

risparmio & famiglia

il punto

Educazione finanziaria? Ai consulenti

di **Luigi Guiso**

Molte famiglie, anche tra quelle con istruzione elevata, difettano di basilari conoscenze finanziarie. In un'indagine di Bankitalia su 8 mila nuclei più della metà sostiene che se investe 100 euro in un titolo che rende il 2% all'anno dopo cinque anni avrà non più di 102 euro mentre la risposta corretta è più di 110; e molti ritengono che investire in una singola azione sia meno rischioso che investire in un fondo comune. Ciò preoccupa perché un po' di conoscenza finanziaria aiuta a evitare errori grossolani più che mai ora che le persone sono chiamate a fare un uso intenso dei mercati finanziari. La ricetta proposta punta su programmi di educazione finanziaria al fine di dotare i consumatori di nozioni. Ne sono fioriti tanti, offerti dagli stessi intermediari o dai regolatori attraverso i loro siti. Sorge però il dubbio che se uno non distingue un'azione da un fondo comune difficilmente farà un uso intenso dei siti. Non si raggiungono coloro che non hanno accesso alla rete (in Italia oltre 1/3 della popolazione), verosimilmente le persone più carenti di queste conoscenze. Si potrebbero inserire corsi nei programmi scolastici, ma questo va bene per gli investitori del futuro non per la popolazione adulta di oggi che necessita ora di quelle conoscenze. Si potrebbero fare corsi di training dell'intera popolazione ma, è facile intuire, il costo di un buon programma è proibitivo. Per di più le nozioni apprese oggi è molto probabile che diventino obsolete domani a causa della rapida innovazione finanziaria. Esiste un'alternativa? Penso di sì. Le persone che difettano di conoscenze fanno un uso più intenso dei consulenti finanziari, i dottori dei loro risparmi. Questi in Italia sono gli addetti alla clientela delle banche che spesso sono ex sportellisti riciclati come consulenti finanziari con corsi di preparazione approssimativi. Investiamo seriamente sulla loro preparazione. Sarebbe meno costoso che istruire e mantenere aggiornata l'intera popolazione. Dopotutto è quello che facciamo per trattare le malattie: anziché trasformare ciascuno nel medico di sé stesso formiamo degli esperti dottori.

* Axa Professor of Household Finance (EIEF)